

DWS Invest
2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 86.435
(il "Fondo")

**AVVISO AI DETENTORI DI AZIONI
del comparto**

DWS Invest CROCI Euro

Per il comparto del Fondo entreranno in vigore, a partire dall'14 settembre 2026 ("Data di entrata in vigore"), le seguenti modifiche:

I. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto

1. Armonizzazione della politica di investimento

La politica di investimento del comparto è stata riveduta e sarà aggiornata nell'ambito di un'iniziativa volta ad applicare una struttura armonizzata e standardizzata all'intera gamma di fondi.

L'aggiornamento riguarda in primo luogo l'organizzazione e il chiarimento in merito alle disposizioni relative alla politica di investimento, inclusa la presentazione dell'obiettivo di investimento, la descrizione delle attività idonee, il quadro di investimento principale e accessorio, il ricorso a strumenti derivati, i limiti applicabili, le esclusioni e la corrispondente informativa sui rischi. Tali modifiche sono allineate al quadro normativo applicabile e alla sezione generale del Prospetto.

Le revisioni hanno lo scopo di migliorare la chiarezza, la trasparenza e la coerenza generale delle informazioni relative alla politica di investimento. In particolare, la presentazione riveduta delle attività idonee offre una panoramica più chiara e completa delle classi di attività in cui il comparto può investire, in linea con i requisiti normativi e le prassi di mercato consolidate.

2. Cambio di denominazione

La denominazione del comparto verrà modificata al fine di rispecchiare meglio l'ambito geografico e l'universo di investimento rilevanti per il comparto:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
DWS Invest CROCI Euro	DWS Invest CROCI Europe

3. Modifica della performance e del benchmark del rischio

L'universo di investimento del Comparto viene ampliato, passando da un'impostazione incentrata sull'Eurozona a un universo di investimento europeo più ampio. Di conseguenza, l'attuale benchmark, l'MSCI EMU (Net Return in EUR), che rappresenta esclusivamente i mercati azionari dell'Eurozona, non riflette più adeguatamente l'universo di investimento del Comparto.

Il nuovo benchmark offre una rappresentazione più adeguata del più ampio universo di investimento europeo del Comparto ed è pertanto considerato una metrica più idonea per valutare la performance e il profilo di rischio del Comparto.

La performance e il benchmark di rischio del comparto saranno modificati come segue.

	Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Benchmark della performance	MSCI EMU (Net Return in EUR), gestito da MSCI Limited	MSCI Europe Value Index (Net Return in EUR), gestito da MSCI Limited.
Portafoglio di riferimento	MSCI EMU (Net Return in EUR)	MSCI Europe Value Index (Net Return in EUR)

(benchmark di rischio)		
------------------------	--	--

4. Modifica dell'indirizzo del gestore del comparto

L'indirizzo del gestore del comparto, DWS Investment UK Limited, sarà aggiornato in:
21 Moorfields, Londra EC2Y 9DB, Regno Unito.

5. Revisione della politica di investimento e attività idonee

Le disposizioni del comparto, in particolare l'obiettivo e la politica di investimento, saranno aggiornate al fine di migliorarne la chiarezza e la trasparenza. Inoltre, saranno introdotte le modifiche seguenti:

- La descrizione degli investimenti idonei sarà chiarita dal punto di vista linguistico e allineata al quadro normativo applicabile.
- Il focus geografico della politica di investimento verrà modificato, passando dai titoli azionari dell'Eurozona ai titoli azionari europei, includendo emittenti con sede in un paese europeo.
- Il ricorso a strumenti derivati e indici finanziari sarà descritto in modo più chiaro, specificando gli strumenti consentiti, le finalità e le condizioni.
- Verrà introdotta una disposizione consolidata che consentirà di investire fino al 10% del patrimonio netto del comparto in determinati titoli e strumenti finanziari che possono presentare un livello maggiore di complessità o di rischio.
- Verranno aggiunti ulteriori chiarimenti a livello di comparto, tra cui l'introduzione di un quadro di riferimento per i rating di credito.
- Le disposizioni in materia fiscale relative agli investimenti in capitale azionario saranno aggiornate per riflettere una riduzione della soglia relativa ai beni immobili da almeno il 75% ad almeno il 65%, in linea con le modifiche apportate alla normativa fiscale tedesca.

L'informativa specifica del comparto sarà modificata come segue:

A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Obiettivo e politica di investimento Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Sebbene il Comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio netto in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. L'obiettivo di investimento del Comparto è puntare a sovraperformare il benchmark della performance. Tale obiettivo sarà perseguito investendo in azioni europee ritenute sottovalutate secondo il metodo CROCI e la strategia di investimento CROCI Europe. Fatta salva l'applicazione della metodologia di valutazione ESG di DWS, la strategia di investimento prediligerà in genere azioni con un rapporto economico prezzo/utili CROCI ("CROCI Economic P/E") positivo basso da un universo comprendente i titoli azionari europei per i quali viene calcolato il rapporto economico prezzo/utili CROCI. Inoltre, i titoli con scarsa liquidità o una bassa capitalizzazione del mercato potrebbero essere esclusi dalla selezione. La strategia può inoltre avvalersi di filtri o tecniche di costruzione del portafoglio per includere o escludere altri stili o fattori, al fine di gestire il rischio attivo o limitare le esposizioni indesiderate. La strategia di investimento può anche utilizzare tecniche basate su regole che mirano a ridurre il turnover non necessario del portafoglio al fine di contenere l'impatto sul mercato e i costi delle transazioni. Queste tecniche includono, tra l'altro, vincoli di turnover o un limite alla sostituzione di un'azione esistente nella strategia di investimento durante le ricomposizioni alle circostanze in cui il CROCI Economic P/E è sufficientemente superiore rispetto a quello dell'azione sostitutiva proposta. Inoltre, la strategia di investimento può prendere in considerazione altri fattori, ad esempio la liquidità, i costi delle

transazioni e, previa notifica al CROCI Investment and Valuation Group, gli eventi di mercato relativi alle azioni ammesse. Il gestore del Comparto può prendere in considerazione i limiti di rischio per determinare l'implementazione della strategia di investimento nel Comparto.

Il patrimonio del Comparto viene periodicamente ricostituito in conformità con le regole della strategia di investimento. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla performance durante la negoziazione delle attività del comparto, il gestore del comparto può adottare le misure necessarie per ridurre i costi legati alla negoziazione e all'impatto sul mercato, inclusa l'effettuazione della ricomposizione in più fasi in un intervallo di tempo.

Secondo quanto ammesso dalla Legge del 2010, il Comparto può investire in titoli trasferibili, inclusi in particolare azioni, titoli di debito e certificati, nonché strumenti del mercato monetario, quote di OICVM e altri OICR, depositi presso istituti di credito e strumenti finanziari derivati.

Almeno il 51% del patrimonio netto del Comparto viene investito in attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 5% del patrimonio netto del Comparto si qualifica come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo Comparto, nonché sui principali effetti negativi considerati sui fattori di sostenibilità, consultare l'allegato al Prospetto.

Il Comparto investe almeno il 60% del proprio patrimonio netto in azioni large cap europee ritenute sottovalutate secondo il metodo CROCI e la strategia di investimento CROCI Europe.

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio netto in azioni di emittenti con sede in un paese europeo.

Del proprio patrimonio netto il Comparto può investire fino:

- al 10% in strumenti Use of Proceeds Bond

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi del mercato monetario. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 25% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

In caso di investimenti in azioni di OICVM e/o di altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono discostarsi dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del Comparto, ad esempio riguardo all'ammissibilità o all'esclusione di determinate attività o all'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente permettere attività che non sono ammesse nel Comparto. Tuttavia, la politica di investimento del Comparto non può essere elusa tramite investimenti in fondi target.

Oltre alle informazioni contenute nella sezione generale del Prospetto informativo, al Comparto si applica quanto segue: In caso di investimento in fondi target associati al Comparto, la parte della commissione di gestione attribuibile alle azioni di tali fondi target viene ridotta della commissione di gestione/commissione forfettaria dei fondi target acquistati e, se ritenuto necessario, fino all'intero importo (metodo della differenza).

Conformemente alla sezione 3.2 della sezione generale del Prospetto, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati adatti a fini relativi alla strategia di investimento, per la gestione efficiente del portafoglio e/o per scopi di copertura.

Tali strumenti finanziari derivati possono includere, tra l'altro, opzioni, forward, futures, warrant e swap (compresi i credit default swap).

Qualsiasi strumento finanziario derivato utilizzato dal Comparto deve essere basato su attività sottostanti che rientrino nella categoria degli investimenti ammissibili ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010 oppure su indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute.

Quando si utilizzano indici finanziari ai sensi dell'articolo 44 (1) della Legge del 2010, si possono utilizzare solamente indici conformi ai requisiti normativi di cui all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e conformi ai requisiti di cui alle linee guida dell'ESMA 14/937 su ETF e altre questioni concernenti gli OICVM.

Inoltre, il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli e strumenti finanziari soggetti a livelli elevati di complessità, volatilità e rischio. Tali investimenti possono includere:

- Titoli di debito non investment-grade
- Titoli di debito senza rating
- Titoli ibridi
- Investimenti nella Cina continentale
- Materie prime (tramite derivati, prodotti negoziati in borsa e/o OICVM o altri OICR)
- Certificati 1:1

A scanso di equivoci, qualsiasi singola posizione in portafoglio che rientri in più di una delle categorie sopra indicate sarà conteggiata una sola volta ai fini dell'applicazione del limite del 10% di cui sopra.

Benchmark

Il Comparto è gestito attivamente in riferimento a un benchmark o una combinazione di benchmark come ulteriormente illustrato in dettaglio nella tabella specifica del Comparto. Tutti i benchmark, o i relativi amministratori, sono pubblicati nel registro pubblico degli amministratori di benchmark tenuto dall'ESMA o nel registro pubblico dei benchmark di un Paese terzo.

Non si prevede che la maggior parte dei titoli del Comparto o dei loro emittenti siano componenti del benchmark. La gestione del Comparto investirà, a propria discrezione, in titoli trasferibili non inclusi nel benchmark al fine di cogliere specifiche opportunità di investimento. Non necessariamente il portafoglio avrà una ponderazione simile a quella del benchmark. Per quanto riguarda il suo benchmark, il posizionamento del Comparto può discostarsi in modo sostanziale (ad es. assumendo posizioni al di fuori del benchmark nonché optando per una sottoponderazione o sovrapponderazione) e il grado di libertà effettivo è in genere relativamente elevato. Uno scostamento riflette in genere la valutazione del gestore del Comparto riferita alla situazione di mercato specifica, che può portare a un posizionamento difensivo e più vicino al benchmark oppure a un posizionamento più attivo e più ampio rispetto al benchmark. Sebbene il Comparto miri a sovraperformare il benchmark, la sovraperformance potenziale potrebbe risultare limitata a seconda delle condizioni di mercato prevalenti (es. un contesto di mercato meno volatile) e del posizionamento effettivo rispetto al benchmark.

Disposizioni varie

Metodologia di valutazione CROCI

La metodologia CROCI (Cash Return on Capital Invested) si basa sulla convinzione che i dati usati nelle analisi finanziarie tradizionali (ovvero dati contabili) non valutino accuratamente le attività, non riflettano tutte le passività o non rappresentino il reale valore di una società. Ciò dipende dal fatto che le regole contabili non sono sempre progettate appositamente per gli investitori e spesso fanno ampio uso di standard discordanti, rendendo difficile la misurazione del valore patrimoniale reale delle società. Ad esempio, è difficile confrontare il rapporto prezzo-utili o "P/E" dell'azione di un produttore automobilistico con quella di un'azienda tecnologica ed è altrettanto difficile confrontare un'azienda giapponese con un'azienda statunitense. La metodologia CROCI cerca di generare dati

che permettano dei confronti valutativi su una base coerente, dando luogo a un processo di selezione delle azioni efficace ed efficiente e avendo come obiettivo un investimento in termini di valore reale. La strategia di investimento farà uso innanzitutto del CROCI Economic P/E, ovvero un metodo di misurazione proprietario per la valutazione delle società che utilizza le stesse relazioni tra valutazione e rendimento come un rapporto P/E contabile (ovvero prezzo/valore contabile diviso per il rendimento delle azioni).

Tuttavia, il CROCI Economic P/E sostituisce input di calcolo alternativi nel seguente modo:

- (i.) Invece del prezzo (capitalizzazione di mercato) viene usato CROCI Enterprise Value come misura economica del valore di mercato di una società. Comprende non solo le passività finanziarie (ad esempio i debiti) ma anche le passività operative (come garanzie, deficit del sistema pensionistico, obbligazioni di leasing e disposizioni specifiche).
- (ii.) Invece del valore contabile viene usato CROCI Net Capital Invested come misura economica del valore contabile di una società. Si tratta di una valutazione del valore patrimoniale netto adeguato all'inflazione.
- (iii.) Come misura economica del rendimento delle azioni, invece del rendimento stesso viene usato il metodo "CROCI" (Cash Return on Capital Invested). Si tratta di una misura del rendimento dell'utile in contanti (o rendimento di liquidità) ed è uno standard per tutte le società, indipendentemente dal settore o dall'area geografica.

Strategie CROCI

Le strategie CROCI (singolarmente "Strategia" e nel complesso "Strategie") sono concepite da CROCI Investment and Valuation Group, parte di DWS Investments UK Limited ("CROCI"), e sono state concesse tramite licenza a DWS Invest. CROCI è un marchio registrato di DWS. I comparti CROCI di DWS Invest SICAV (i "Comparti") non sono sponsorizzati o venduti da DWS CROCI e DWS CROCI non ha alcun obbligo o responsabilità per quanto riguarda l'amministrazione, la vendita o la negoziazione dei Comparti. Non viene fornita o adottata alcuna rappresentazione, garanzia o condizione, esplicite o implicite, da parte di DWS CROCI per quanto riguarda i Comparti. DWS CROCI non si assume inoltre alcuna responsabilità nei confronti di nessuna parte in caso di perdite o addebiti in relazione ai Comparti. DWS CROCI non è tenuto a prendere in considerazione i bisogni dei propri licenziatari o dei proprietari dei Comparti per determinare o delineare le Strategie.

DWS CROCI non effettua alcuna gestione discrezionale o non discrezionale delle attività e non fornisce alcun suggerimento o raccomandazione (tra cui raccomandazioni di investimento), in modo esplicito o implicito, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, gli emittenti, i Comparti o le Strategie e non esprime alcuna opinione circa il valore presente o futuro o il prezzo degli strumenti finanziari. L'inclusione di uno strumento finanziario in una Strategia non è una raccomandazione di DWS CROCI per comprare, vendere o detenere tale titolo, e non deve essere considerata in alcun modo una consulenza finanziaria o una raccomandazione.

DWS CROCI non fornisce alcuna rappresentazione, garanzia o assicurazione, esplicita o implicita, per quanto riguarda l'accuratezza, l'adeguatezza, la tempestività, la completezza o l'idoneità di un particolare obiettivo delle Strategie, alcun dato o informazione pertinente o riguardante i risultati ottenuti dai suoi utenti. DWS CROCI non sarà ritenuto responsabile di alcun errore, inaccuratezza, omissione o ritardo in relazione alle Strategie o a qualsiasi dato pertinente e non avrà alcun obbligo di aggiornare, modificare o correggere le Strategie o i relativi dati nel caso in cui si rivelino inesatti.

Rating del credito

Salvo ove diversamente specificato, le valutazioni dei rating dei titoli sono classificate nel seguente modo:

- Titoli di debito investment-grade: S&P/Fitch: rating BBB- o superiore; Moody's: rating Baa3 o superiore.
- Titoli di debito non investment-grade: titoli con rating inferiore all'investment-grade.

In caso di "split rating" in cui siano coinvolte più agenzie tra quelle menzionate in precedenza, per la classificazione del rating verrà utilizzato il rating medio. Se un titolo ha un solo rating, verrà utilizzato quel singolo rating.

Qualora per il titolo non sia disponibile alcun rating ufficiale o un rating rilasciato da un'agenzia di rating, la classificazione del rating verrà effettuata in base ai criteri seguenti:

- 1) per il titolo verrà applicato il rating dell'emittente
- 2) se non è disponibile alcun rating dell'emittente, il titolo sarà considerato privo di rating.

In caso di violazione di uno qualsiasi dei limiti relativi ai livelli di rating di sicurezza menzionati nella presente politica di investimento dopo la data di acquisizione, compresi eventuali declassamenti di rating, il Comparto dispone di sei mesi per porre rimedio alla violazione. Solo in circostanze eccezionali, il Comparto può detenere titoli di debito in default fino a quando la loro cessione risulti fattibile e nel migliore interesse degli azionisti.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella sezione generale del Prospetto.

Esenzione fiscale parziale in Germania

Al fine di indurre un'esenzione fiscale parziale ai sensi della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e in aggiunta ai limiti di investimento descritti nell'atto costitutivo e nel Prospetto informativo (fondo azionario), almeno il 51% del patrimonio lordo del Comparto (determinato come valore delle attività del Comparto senza tener conto delle passività) viene investito in azioni ammesse alla negoziazione ufficiale in borsa o ammesse, oppure incluse, in un altro mercato organizzato e che non sono:

- quote di fondi di investimento;
- azioni detenute indirettamente attraverso partnership;
- quote di società, associazioni di persone o proprietà il cui patrimonio lordo è costituito per almeno il 65% da beni immobili in conformità alle disposizioni di legge o alle relative condizioni di investimento, se tali società, associazioni di persone o proprietà sono soggette a un'imposta sui redditi societari di almeno il 15% e non sono esenti o se i relativi dividendi sono soggetti a un'imposta di almeno il 15% e il Comparto non è esente da tale tassazione;
- quote di società esenti da imposte sui redditi societari nella misura in cui distribuiscono dividendi, a meno che tali dividendi non siano soggetti a tassazione con un'aliquota minima del 15% e il Comparto non sia esente da tale tassazione;
- quote di società il cui reddito ha origine, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 10%, da quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti;
- quote di società che detengono, direttamente o indirettamente, quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti se il valore equo di mercato delle quote di tali società equivale a più del 10% del valore equo di mercato delle stesse società.

Ai fini di questa politica di investimento e in conformità con la definizione del Codice degli investimenti tedesco (KAGB), un mercato organizzato è un mercato riconosciuto, aperto al pubblico e correttamente funzionante, salvo diversamente specificato. Un mercato organizzato di questo tipo soddisfa anche i criteri dell'articolo 50 della Direttiva OICVM.

Rischi e gestione del rischio

I rischi generali legati agli investimenti in questo Comparto sono riportati nella sezione generale del Prospetto informativo.

Considerazioni dei rischi di sostenibilità

La Società di gestione e la gestione del Comparto prendono in considerazione nel processo di investimento i rischi per la sostenibilità come descritto nella sezione generale del Prospetto informativo, nella sezione 3.10 dal titolo "Considerazione dei rischi di sostenibilità".

Gestione del rischio

L'approccio Value at Risk (VaR) relativo viene utilizzato per limitare il rischio di mercato nel Comparto.

In aggiunta alle disposizioni della sezione generale del Prospetto informativo, il rischio di mercato potenziale del Comparto viene misurato con un portafoglio di riferimento che non contiene derivati ("benchmark di rischio").

II. Modifiche all'informativa pre-contrattuale

1. La sezione "Esposizione a settori controversi" sotto "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" sarà aggiornata per includere un'esclusione ulteriore:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
• Esposizione a settori controversi Le aziende coinvolte in determinati settori e attività commerciali in aree controverse ("settori controversi") sono escluse in base alla loro quota di ricavi totali generati in tali settori controversi come segue: a. Fabbricazione e/o distribuzione di pistole o munizioni per uso civile: 5% o più b. Fabbricazione di prodotti a base di tabacco: 5% o più c. Estrazione di sabbie bituminose: 5% o più d. Aziende che traggono il 25% o più dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico, nonché aziende con piani di espansione del carbone termico, come l'ulteriore espansione dell'estrazione del carbone, della produzione di carbone o dell'uso del carbone. Le aziende con piani di espansione del carbone termico sono escluse sulla base di una metodologia di identificazione interna. In circostanze eccezionali, ad esempio nel caso di misure imposte da un governo per affrontare eventuali problemi nel settore energetico, la Società di gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole aziende/aree geografiche.	• Esposizione a settori controversi Le aziende coinvolte in determinati settori e attività commerciali in aree controverse ("settori controversi") sono escluse in base alla loro quota di ricavi totali generati in tali settori controversi come segue: a. Fabbricazione e/o distribuzione di pistole o munizioni per uso civile: 5% o più b. Fabbricazione di prodotti a base di tabacco: 5% o più c. Estrazione di sabbie bituminose: 5% o più d. Aziende che traggono il 25% o più dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico, nonché aziende con piani di espansione del carbone termico, come l'ulteriore espansione dell'estrazione del carbone, della produzione di carbone o dell'uso del carbone. Le aziende con piani di espansione del carbone termico sono escluse sulla base di una metodologia di identificazione interna. In circostanze eccezionali, ad esempio nel caso di misure imposte da un governo per affrontare eventuali problemi nel settore energetico, la Società di gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole aziende/aree geografiche. Inoltre, sono escluse le società coinvolte ad es. nel settore della produzione di armi nucleari e domiciliate in un Paese non firmatario del Trattato di non proliferazione nucleare (Trattato di non proliferazione).

2. La sezione "Esposizione ad armi controverse" sotto "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?" sarà modificata come segue:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Esposizione ad armi controverse Le aziende sono escluse se sono identificate come coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse	Esposizione ad armi controverse Le aziende sono escluse se sono identificate come coinvolte nella produzione e vendita di e/o altre attività specifiche relative ad armi controverse e componenti chiave di armi

(mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.	controverse (in particolare, mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche) o relativi componenti chiave . Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.
---	---

3. La sezione “Valutazione dei fondi target” sotto “Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?” sarà modificata come segue:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Valutazione dei fondi target I fondi target sono valutati in relazione alle società sottostanti e sono ammissibili se queste società rispettano i criteri della Valutazione delle controversie sulle norme e all'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). L'investimento in società con la peggiore valutazione delle controversie normative, pari ad “F”, è consentito fino a una determinata soglia. Considerando la soglia di tolleranza, la varietà di fornitori di dati e metodologie, i dati disponibili nonché il ribilanciamento del portafoglio dei fondi target, questo comparto può essere indirettamente esposto a determinate attività che sarebbero escluse in caso di investimento diretto o per le quali i dati sono limitati o non disponibili.	Valutazione dei fondi target I fondi target sono valutati in relazione alle società sottostanti e sono ammissibili se queste società rispettano i criteri della Valutazione delle controversie sulle norme e all'esposizione a determinate attività relative ad armi controverse (in particolare mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). L'investimento in società con la peggiore valutazione delle controversie normative, pari ad “F”, è consentito fino a una determinata soglia. Considerando la soglia di tolleranza, la varietà di fornitori di dati e metodologie, i dati disponibili nonché il ribilanciamento del portafoglio dei fondi target, questo comparto può essere indirettamente esposto a determinate attività che sarebbero escluse in caso di investimento diretto o per le quali i dati sono limitati o non disponibili.

4. Ulteriori modifiche di carattere redazionale saranno apportate tramite il modello di informativa precontrattuale al fine di offrire maggior chiarezza. Tali modifiche hanno esclusivamente scopo chiarificatore e non comportano alcuna modifica sostanziale alla strategia di investimento o al profilo ESG del comparto.

Informazioni aggiuntive:

I detentori di azioni sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

I detentori di azioni che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto, ove applicabile.

Lussemburgo, agosto 2026

DWS Invest, SICAV